GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — MERCOLEDÌ 31 LUGLIO — NUM. 181

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Nella ricorrenza della Festa Nazionale 1889, **S. M.** si è degnata fare le seguenti nomine e promozioni nell'*Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Ad uffiziale:

Bardi avv. Alessandro, consigliere di Legazione.

A cavaliere:

Sicore avv. Giovanni, consulente legale della R. Ambasciata e del R. Consolato a Parigi.

Basso cav. Giuseppe, console di 2ª categoria in Ginevra.

Filonardi Vincenzo, R. console a Zanzibar.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

A commendatore:

Sprovieri comm. Vincenzo, senatore del Regno.

Ad uffiziale:

Roggero cav. dott. Giovanni, presidente del Ricovero di mendicità di Alessandria.

Palizzolo cav. Mario, colonnello nel R. Esercito, ora a riposo.

Alfazio avv. cav. Giovanni, questore di P. S.

A cavaliere:

Boscia cav. Camillo, deputato provinciale di Messina.

Contardi cav. Gustavo, assessore comunale di S. Giorgio a Cremano.

Bastogi conte Gio. Angelo, presidente dell'Istituto V. E. II. per l'educazione dei fanciulli ciechi in Firenze.

Marcolini cav. Enrico, direttore dell'Ospizio Carlo Felice in Cagliari.

Fezzi cav. dott. Giovanni, deputato provinciale di Cremona.

Fucile cav. barone Luigi, consigliere comunale, commissario del Ricovero di mendicità in Palermo.

Stigliani cav. Bonifacio, deputato provinciale di Cosenza.

Vassallo Mattina cav. Giuseppe, sindaco di Grotte (Girgenti).

Caruso cav. Gaetano, consigliere comunale di Favignana.

Faldella cav. dott. Francesco, già sindaco di Saluggia.

Giannelli cav. Severino, sindaco di Castel del Piano.

Di Stefano Palazzolo cav. Giuseppe, già sindaco di Terrasini Favarotta.

Marcosanti cav. Pompeo, sindaco di Sogliano al Rubicone.

Giordano cav. Benedetto, sindaco di Barrafranca.

Zappalà-Asmundo cav. Giuseppe, già assessore del municipio di Catania.

Podestì cav. ing. Giulio, residente in Roma.

Castelli cav. sac. Gaetano, rettore governativo di S. Agostino in Nuoro.

Roccella cav. avv. Remigio, già sindaco di Piazza Armerina.
De Puppi cav. conte Luigi, sindaco di Udine.
Giriodi cav. avv. Ottavio, deputato provinciale di Cuneo.
Greppi cav. nob. Luigi, deputato provinciale di Milano.
Costella cav. Nicola, sindaco di Livorno.
Riveri cav. Angelo, id. di Busca.
Della Bianca cav. avv. Luigi, consigliere comunale di Santa Croce e di San Miniato.
Pepere cav. Pasquale, vice presidente del sotto Comitato della Croce Rossa in Napoli.
Rizzardi conte cav. Luigi, da Verona.
Piccini cav. Elpidio, membro della Direzione provinciale del Tiro a segno di Ancona.
Fadda cav. Tommaso, consigliere comunale di Cagliari.
Rhodio cav. avv. Antonino, deputato provinciale di Catanzaro.
Sgadari barone Pietro, consigliere provinciale di Palermo.
Bancheri cav. avv. Felice, questore di P. S.
Ferro-Luzzi cav. Matteo, id.
Ruspaggiari cav. dott. Giuseppe, primo segretario di 1ª classe nel Ministero dell'Interno.
Busnò cav. dott. Gaspare, id. id.
Bedendo cav. dott. Emilio, id. id.
Porta cav. avv. Giacomo, id. id.
Panizzardi cav. dott. Carlo, id. id.
Bianchi cav. dott. Luigi Francesco, id. id.
Donati cav. avv. Marco, avvocato esercente in Padova.
Greco cav. Alfonso, consigliere comunale di Cosenza.
Veyrat cav. Pietro, sotto prefetto.
Galli Prof. Pier Luigi, da Venezia.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

A gran cordone:

Ciampa comm. Nicola, primo presidente della Corte di cassazione di Napoli.

A grand'uffiziale:

Cesarini comm. Carlo, primo presidente della Corte d'appello di Lucca.

Ad uffiziale:

Spera comm. Angelo, consigliere di Corte di cassazione di Roma.
Tartufari comm. Assuero, id. id.
Ferrari comm. Calcedonio, id. Firenze.
Pedrazza comm. Pietro, presidente di Sezione di Corte d'appello di Venezia.
Presutti comm. Ascanio, id. Macerata.
Camporota comm. Scipione, id. Napoli.
Muratori comm. Venanzio, sotto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino.
Terreni comm. Alessandro, id. id.
Lanzilli comm. Amilcare, id. Roma
Arnoldi comm. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Roma.
De Luca cav. Leopoldo, consigliere di Corte d'appello (applicato alla Corte di cassazione di Napoli).
Antolini cav. Giovanni, id. (id. Firenze).
Ridolfi comm. Gualfardo, consigliere della Corte d'appello di Venezia.
Cicognani comm. Dante, sotto procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze.
Mosconi cav. Gaspare, id. Venezia.
Gagliardi cav. Luigi, id. Brescia.
Quintavalle cav. Luigi, presidente del Tribunale civile e correzionale di Bergamo.
Correra comm. Francesco Saverio, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Napoli.
Consoli cav. Gaetano, id. Milano.
Aru cav. Efisio, presidente del Consiglio notarile di Cagliari.

A cavaliere:

Nappi cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Napoli.
Motta cav. Camillo, id. id.
Castoldi cav. Giovanni, id. Genova.
Gasparini cav. Luigi, id. Ancona.
Manca cav. Enrico, id. Torino.
Tarra cav. Giovanni, id. Milano.
Micheli cav. Carlo, id. Brescia.
Rabotti cav. Francesco, consigliere di Sezione di Corte d'appello di Modena.
Massari cav. Vincenzo Raffaele, consigliere di Corte d'appello d'Ancona.
Sassi cav. Giustiniano, consigliere della Sezione di Corte d'appello di Perugia.
Spaziani cav. Antonio, consigliere di Corte d'appello di Roma.
Gui cav. Antonio, id. id.
Siotto cav. Luigi, id. Cagliari.
Piccolo-Cupane cav. Vincenzo, id. Palermo
Orilia cav. Costantino, id. Lucca.
Ricciuti cav. Nicola, sotto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Madia cav. Giuseppe, id. (Sezione di Potenza).
Cammarota cav. Alfonso, id. Aquila.
Barracano cav. Matteo, id. Bologna.
Cocucci cav. Nicola, capo sezione nel Ministero di Grazia e Giustizia.
Martini cav. Gio. Battista, economo generale dei benefizi vacanti a Firenze.
Dagnini cav. Callimaco, segretario capo dell'Economato in Bologna.
Pisa cav. Giuseppe, id. Palermo.
Ferragina cav. Giuseppe, membro e tesoriere del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Catanzaro.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Ad uffiziale:

Zelaschi comm. Pietro, direttore compartimentale del Catasto.
Giorcelli cav. Ferdinando, intendente di Finanza di 1ª classe.
Tovajera cav. Riccardo, id.
Sampietro cav. Tobia, id.
Velzi comm. Lorenzo, direttore capo di Divisione di Ragioneria di 1ª classe.

A cavaliere:

Casati Pietro, ispettore tecnico dei tabacchi di 2ª classe.
Maspes ing. Gio. Battista, capo Sezione amministrativo di 1ª classe.
Stefanoni Luigi, id. di 2ª classe.
Cavani Francesco, vice direttore compartimentale del Catasto.
Scarabelli avv. Carlo, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze
Colombini avv. Stefano, id. di 2ª classe id.
Sicca Luigi, presidente della Commissione d'appello delle Imposte dirette di Reggio Emilia.
Saetti Amilcare, capo Sezione amministrativo di 2ª classe.
Boidi Virginio, agente superiore delle Imposte dirette di 1ª classe.
Annaratone Alessandro, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze.
Tiraboschi Lorenzo, capo Sezione di Ragioneria di 1ª classe.
Garbolino Francesco, direttore compartimentale del Catasto.
Solinas-Cossu avv. Giovanni, capo Sezione amministrativo di 2ª classe.
Milesi Antonio, ispettore nel personale tecnico di Finanza.
Lupoli cav. avv. Giovanni, presidente della Commissione provinciale delle Imposte dirette in Ascoli.
Gabbiani Carlo Luigi, capo Sezione amministrativo di 2ª classe.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

A commendatore:

Breganze comm. avv. Luigi, consigliere della Corte dei conti.

Ad uffiziale:

Colombo comm. Gaetano, avvocato erariale di 1ª classe.
Dell'Ara cav. Giovanni, cassiere della Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato.

A cavaliere:

Restano cav. Giacomo, direttore della succursale della Banca Nazionale in Cagliari.
Thermes cav. Giuseppe, sostituto avvocato erariale di 1ª classe.
Rossi cav. Tommaso, id. id.
Allegretti cav. Cesare, id. di 2ª classe.
Vallauri cav. Giuseppe, capo Sezione amministrativo di 2ª classe nel Ministero.
Toja cav. Carlo, id. di Ragioneria, id.
Fassò cav. Giacinto, id. amministrativo id.
Guarnieri cav. Francesco, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze.
Silicani cav. Francesco, tesoriere provinciale di 2ª classe.
Conti cav. Ettore, direttore di Zecca.
Rizzi cav. Pompeo, capo dell'Ufficio di segreteria della Direzione generale della Banca Nazionale.
Friedlander comm. Ettore, direttore dell' « Agenzia Stefani ».
Viarengo Sebastiano, membro della Commissione delle imposte dirette di Costigliole.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

A gran croce:

Mezzacapo cav. Carlo, tenente generale, presidente del Tribunale supremo di guerra e marina.

A grand' uffiziale:

Caccialupi cav. Gaetano, tenente generale comandante la divisione militare Piacenza.
Sironi cav. Giovanni, id. comandante in 2° il corpo di stato maggiore.
Ghersi cav. Simone, id. comandante la divisione militare di Palermo.
Reverberi cav. Antonio, id. direttore generale Ministero Guerra.
Bertolè-Viale cav. Francesco, id. comandante la divisione militare Napoli.

A commendatore:

Corvetto cav. Giovanni, tenente generale, sottosegretario di Stato.

Ad uffiziale:

Becchi cav. Fruttuoso, direttore capo di Divisione di 1ª classe Ministero Guerra.

A cavaliere:

Careno cav. Luigi, tenente colonnello 19 fanteria.
Falta cav. Marco, id. 1° bersaglieri.
Sassi cav. Luigi, id. 84 fanteria.
Bellati cav. Emilio, id. 3 alpini.
Jovene cav. Baldassare, id. 76 fanteria.
Mazzasogni cav. Cesare, id. 54 id.
Martini cav. Secondo, id. 2 id.
Carta nob. Pietro, id. 35 id.
Serra cav. Camillo, id. 7 id.
Boetti cav. Michele, id. 18 id.
Camparini cav. Antonio, id. 64 id.
Zunini cav. Giacomo, id. 91 id.
Lai cav. Luigi, id. corpo sanitario militare.
Vitale cav. Nicola, id. 28 artiglieria.
Berliri cav. Giuseppe, id. 9 id.
Rubino cav. Agostino, id 6 id.
Cardone cav. Giovanni, id. 27 id.
Stella cav. Luigi, id. fonderia Torino.
Rinaudo cav. Giuseppe, id. 7 artiglieria.
Lanfranchi cav. Antonio, id. d'artiglieria scuola applicazione artiglieria e genio.
Manfredi cav. Ferdinando, id. 21 artiglieria.
Bellingeri cav. Giuseppe, id. 15 id.
Volpini cav. Carlo, id. 23 id.
Schellini cav. Tommaso, id. reggimento artiglieria da montagna.
Marciani cav. Luigi, id. 12 artiglieria.
Carasso cav. Antonio, id. corpo sanitario militare.
Pastore cav. Vincenzo, id. direzione territoriale genio Napoli.
Macario cav. Ciro, id. id. Firenze.
Giletta di San Giuseppe cav. Luigi, id. corpo stato maggiore comando corpo.
Cadorna conte Luigi, id. id. divisione militare Verona.
Paradossi cav. Olinto, capo Sezione di 1ª classe Ministero Guerra.
Musy cav. Alberto, id. id id.
Grandi cav. Domenico, maggiore di stato maggiore Ministero Guerra.
Vercesi cav. Enrico, contabile capo magazzino sussistenze militari Firenze.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Ad uffiziale:

Grandville cav. Eugenio, capitano di vascello.
Gualterio cav. Enrico, id.

A cavaliere:

Marini cav. Nicola, capitano di fregata.
Borgstrom cav. Luigi, id.
Carnevali cav. Alberico, id.
Sartoris cav. Maurizio, id.
Roych cav. Carlo, id.
Isola cav. Alberto, id.
Ghigliotti cav. Efisio, id.
De Cosa cav. Ferdinando, capitano di corvetta.
Vitale cav. Ernesto, ingegnere capo di 1ª classe nella R. Marina.
Grisolia cav. Salvatore, medico capo di 1ª classe id.
Bernabò cav. Gio. Battista, commissario capo di 2ª classe id.
Cogliolo cav. Salvatore, capo tecnico principale di 3ª classe.
Marchese cav. Giovanni, capo Sezione di 2ª classe nel Ministero.
Baldanzi cav. Antonio, id. id.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

A commendatore:

Di Blasio S. E. comm. Scipione, sottosegretario di Stato pel Ministero dei Lavori Pubblici.
Pessione comm. Giuseppe, ingegnere direttore dei lavori presso la Società delle Ferrovie meridionali.

Ad uffiziale:

Chiomenti cav. Giuseppe, ispettore di 2ª classe nel Corpo Reale del Genio civile.
Fornari cav. Gio. Battista, id. id.

A cavaliere:

Malagola cav. Vincenzo, ingegnere capo di 2ª classe nel Corpo Reale del Genio civile.
Fabri cav. Giorgio, id. di 1ª classe id.
Calvori cav. Icilio, ispettore capo di 2ª classe nel R. Ispettorato delle Ferrovie.
Bignami cav. Giulio, id. id.
Cappellari cav. Osvaldo, ingegnere capo di 2ª classe nel Corpo Reale del Genio civile.
Finzi cav. Giuseppe, capo Sezione del Movimento e Traffico delle Ferrovie Meridionali.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Ad uffiziale:

Allasia cav. Cesare, direttore capo Divisione di 1ª classe nel personale delle Poste.

A cavaliere:

Cornaglia cav. Achille, capo Sezione di 1ª classe nel personale dei Telegrafi.
Piloni cav. Giuseppe, direttore principale dell'Ufficio telegrafico di Palermo.
Lazzarini cav. Carlo Felice, capo Sezione di 1ª classe nella Ragioneria delle Poste.
Zanardi Lamberti Archita, id. reggente la 2ª Divisione (Posta-lettere).
Poletti cav. Nicola, capo Sezione di 1ª classe (Sezione personale-Poste).
Miglioranzi cav. Antonio, id. reggente la V. Divisione Poste.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Ad uffiziale:

Pavesi comm. Pietro, professore ordinario di zoologia nella R. Università di Pavia.
Vlacovich cav. Giampaolo, professore ordinario di anatomia normale e rettore id. Padova.
Gnoli cav. Domenico, prefetto di 1ª classe nella Biblioteca nazionale V. E. di Roma.
Franco cav. Giacomo, direttore dell' Istituto di belle arti di Venezia.
Miraglia cav. Luigi, professore ordinario di filosofia del diritto nella R. Università di Napoli.
Gandino cav. Gio. Battista, id. di letteratura latina id. di Bologna.
Bertolini cav. Francesco, id. di storia antica id.
Bordoni cav. Augusto, professore di contabilità di Stato id.
De Amicis cav. Edmondo, scrittore.
Pognisi cav. Achille, ispettore centrale del Ministero.
Bongioannini cav. ing. Francesco, id.
Magini cav. Giovanni, capo Sezione nel Ministero.
Chiarle cav. Giuseppe, id.
Gherzi Paruzza cav. Adolfo, id.
Marchetti cav. Filippo, direttore del R. Liceo musicale di Santa Cecilia.
Quarta cav. avv. Orazio, sostituto avvocato generale erariale in Roma

A cavaliere:

Cora cav. Guido, professore straordinario di geografia nell'Università di Torino.
Malvezzi conte Nerio, scrittore, di Bologna.
Picone cav. Giuseppe, ispettore degli scavi e dei monumenti di Girgenti.
Pozzi cav. Carlo, direttore della Società fraterna di beneficenza tra i maestri elementari di Torino.
Pizzi cav. Italo, professore straordinario di lingua e letteratura persiana nell'Università di Torino.
Di Lorenzo cav. Giacomo, professore pareggiato della R. Università di Napoli.
Zilno cav. Giuseppe, professore ordinario d'igiene e medicina legale nell'Università di Messina.
Miceli cav. Giorgio, direttore del R. Collegio di musica di Palermo.
Clementi cav. Gesualdo, professore di clinica chirurgica e medicina operatoria nella R. Università di Catania.
Doro cav. Egidio, capo Sezione nel Ministero.
Sciocchi Rosato, avvocato, delegato scolastico del mandamento d'Acqui.
Ruzzanti cav. Giovanni, economo nella R. Università di Torino.
Bruno sac. cav. Carlo, soprintendente del Convitto municipale di Mondovi
Novaro cav. Giacomo, professore di medicina operatoria e clinica nell'Università di Siena.
Schupfer cav. Francesco, professore ordinario di storia del diritto nell'Università di Roma.
Farina avv. comm. Salvatore, letterato.
De Giovanni cav. Achille, professore ordinario di clinica medica e generale nell'Università di Padova.
Dalmassi cav. Giacinto, avvocato, soprintendente scolastico pel mandamento di Cuneo.
Pitrè cav. Giuseppe, già professore nel R. Istituto musicale di Palermo.
Martini Emidio, prefetto reggente la Biblioteca nazionale di Palermo.
Costa Giovanni, professore di pittura.
Scichilone Salvatore, preside del R. Liceo Garibaldi di Palermo.
Scandurra Francesco, direttore degli Asili infantili di Palermo.
Delleani Lorenzo, di Torino, pittore.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

A grand'uffiziale:

Amadei S. E. conte Michele, sottosegretario di Stato per il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, deputato al Parlamento.

A cavaliere:

Coletti cav. Luigi, ispettore forestale, reggente una Sezione al Ministero d'Agricoltura.
Desideri cav. Cesare, ispettore del bonificamento agrario dell'Agro romano.
Fadiga cav. Domenico.
Palestrino cav. Paolo, segretario della Camera di commercio di Torino.
Marincola Evellino, direttore delle RR. Poste, comandato presso il Gabinetto del Ministro per l'Agricoltura.
Auverny Giuseppe.
Camozzi Ernesto.
Manzella Pasquale di Palermo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6235** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 1° luglio 1880, n. 5530 (Serie 2ª), col quale al quadro del personale del R. Corpo delle Miniere furono aggiunti sei posti d'ingegneri di 3ª classe, pei lavori della Carta geologica del Regno;

Visto lo stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario 1889-90, approvato con la legge del 20 giugno 1889, n. 6125 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al quadro del personale del R. Corpo delle Miniere è aggiunto un posto di paleontologo, con lo stipendio annuo di lire tremilacinquecento, pei lavori della Carta geologica del Regno.

Art. 2.

Alla spesa relativa si farà fronte coi fondi stanziati al capitolo 103 del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario 1889-90 e al capitolo corrispondente dei bilanci futuri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

L. Miceli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **6237** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del dì 11 settembre 1888, con cui il Consiglio provinciale di Perugia stabilì di inscrivere fra le provinciali, per gli effetti degli articoli 41 e 42 della

legge 20 marzo 1865, allegato *F*, il tratto di strada che nell'abitato di Rieti da porta Romana conduce alla piazza Vittorio Emanuele, collegando così la strada provinciale Quinzia all'altra Terni-Rieti che attraversa parimenti l'abitato di Rieti;

Visto che la menzionata deliberazione del Consiglio provinciale di Perugia fu pubblicata in tutti i comuni della provincia senza sollevare opposizioni;

Visti gli articoli 13 e 14 della citata legge 20 marzo 1865 allegato *F*;

Udito l'avviso del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la classificazione fra le provinciali di Perugia del tratto di strada compreso nell'abitato di Rieti che da porta Romana mena alla piazza Vittorio Emanuele.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1889.

UMBERTO

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6238** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 17 del R. decreto 25 novembre 1869, n. 5359;

Veduta la legge 29 giugno 1889, n. 6140, colla quale è stato approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio 1889-90;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pel Ministero suddetto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La indennità speciale accordata agli impiegati della Amministrazione provinciale delle Poste addetti agli Uffici postali presso le stazioni ferroviarie del Regno è soppressa a datare dal 1° luglio 1889.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1889.

UMBERTO

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6239** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, e gli articoli 1 e 2 del regolamento consolare approvato con R. decreto 7 luglio 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per l'Interno e *ad interim* per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un Nostro Consolato in Hodeida con giurisdizione sulle Coste Ottomane del Mar Rosso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6271** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge sulla pesca del 4 marzo 1877, N. 3706 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto 13 novembre 1882, N. 1090 (Serie 3ª), che approva il regolamento di pesca marittima;

Veduti i pareri dei Consigli provinciali, delle Camere di commercio e dei capitani di porto;

Udito l'avviso della Commissione consultiva per la pesca, del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 41 del regolamento di pesca marittima, approvato con R. decreto 13 novembre 1882, N. 1090 (Serie 3ª), è modificato come appresso:

Nei compartimenti marittimi di Porto Maurizio, Savona, Genova, Spezia, sono permessi nei mesi di febbraio e marzo la pesca ed il commercio dei bianchetti e delle paase o paasette (piccole sardine ed alici) comunque abbiano dimensioni inferiori a quelle stabilite nell'art. 17.

Art. 2.

Allo stesso art. 41 del regolamento predetto è aggiunto il seguente comma:

« La pesca del rossetto *(latrunculus albus)* qualunque

dimensione esso abbia è permessa ovunque ed in ogni tempo ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1889.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con RR. decreti in data dal 14 al 18 luglio 1889:

Putzolu Giovanni Battista, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, con effetto dal 1° luglio 1889;

Salvati cav. Francesco, id. id. id. id, id. id, d'ufficio, per età avanzata, id. dal 1° agosto 1889;

Gadaleta cav Francesco, id. id. id. id., id. id. id., id. id. id.

Rossi Perez Eugenio, archivista di 1ª classe id., id. id. id. per anzianità di servizio, id. id;

Rinaldi Raffaele, id. di 3ª classe id., id. id. id., per età avanzata, id. id.

Biasi Giovanni Battista, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute per sei mesi, a datare dal 1° agosto 1889;

Capitani Alessandro, capo verificatore di 2ª classe nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, id. id. id. id. , per un mese, id. dal dì 8 luglio 1889;

Reyna dott. Federico, agente di 2ª classe delle imposte dirette e del catasto, promosso alla 1ª;

Gisci Gilberto, Raggi Vittorio, Nastrella Giov. Battista, Cesarini Ildebrando, agente di 3ª classe id., id. alla 2ª;

Venturi Giuseppe, Pagano Luigi, Gobbi Cesare, Pagano Francesco Maria, id. di 4ª id., id. nella 3ª;

Schiavetto Costantino, Mantelli Gustavo, Bassi Nestore, Puppi Giovanni, aiuti agenti id., abilitati per esame, nominati agenti di 4ª classe.

Giazotto cav. Francesco, capo sezione amministrativo di 2ª classe nel Ministero delle finanze, promosso alla 1ª;

Rodriguez cav. Francesco Maria, Bellincioni cav. Filippo, Abbacchini cav. Stefano, Perogo cav. Innocente, Grappiolo cav. Giuseppe, Ragazzi cav. Gaetano, segretari amministrativi di 2ª classe id., id. alla 1ª;

Piazza Tommaso, Ciorbetti Alessandro, Quercia Vincenzo, Piergentili Eugenio, ufficiali d'ordine di 1ª classe id, nominati archivisti di 3ª classe nel Ministero stesso;

Battistella Eugenio, Rovello Ignazio, id. id. di 2ª classe id, promossi alla 1ª;

Serventi Lucilio, Anichini Egisto, Giani Giuseppe, Corner Ernesto, Morini Demetrio, Bonomi Pompeo, Bambini Angelo, Cristalli Aristo, Santarelli Ducci Giuseppe, Talpo Giacomo, Fanelli Ugo, id. id. di 3ª classe id., alla 2ª.

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E TASSE)

Tasse di registro e bollo - Copie in forma esecutiva degli atti di mutuo condizionato e definitivo del credito fondiario.

18 luglio 1889.

Con la normale 1° marzo 1880, N. 32 (1) venne avvertito che gli atti di esecuzione fatti ad istanza degli Istituti di credito fondiario contro i debitori morosi dei mutui non possono ritenersi compresi nell'abbuonamento di centesimi 15 portato dall'art. 6 della legge 14 luglio 1866 (ora art. 7 del testo unico approvato con R. decreto 22 febbraio 1885, N. 2922) e debbono perciò andar soggetti alle tasse normali di bollo, registro ed ipoteche.

È sorta ora quistione se la copia del contratto *condizionale* o quella del contratto *definitivo* di *mutuo* che sia rilasciata in forma esecutiva all'Istituto possa ritenersi compresa fra gli atti pei quali vengono corrisposti i centesimi 15 a titolo di abbuonamento per le dette tasse, e sia quindi da rilasciarsi in carta libera.

Si conferma che gli atti di esecuzione contro i debitori morosi non possono comprendersi nell'abbuonamento, e debbono perciò soggiacere alle tasse normali di bollo, registro ed ipoteche.

Però è stato considerato che per l'art 569 del Codice di procedura civile l'esecuzione si intende cominciata riguardo ai mobili col pignoramento e riguardo agli immobili colla notificazione del precetto; e che per conseguenza la copia in forma esecutiva che precede l'uno e l'altro limite da cui per la legge comune comincia l'esecuzione non appartiene al periodo esecutivo. Ed escluso che la copia in forma esecutiva faccia parte del procedimento di esecuzione è da ammettersi che per questa copia competa l'esenzione dal bollo come compresa nello abbuonamento; e che perciò possa essere rilasciata in carta libera e senza pagamento di tasse.

(1) Vedasi Bollettino demaniale, vol. 6, pag. 113.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Tasse di registro - Contratti di locazione - Condonazione di penali.

Con l'articolo 11 della legge 11 luglio 1889, N. 6214, concernente la revisione dei fabbricati, stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 luglio, N. 166, è accordato il condono delle penalità di bollo e di registro a coloro che entro due mesi dalla pubblicazione della detta legge pagheranno le tasse relative ai contratti di locazione dei fabbricati.

La condonazione delle penali è applicabile tanto ai contratti scritti quanto a quelli conclusi per convenzione verbale; ed il termine per godere di questa condonazione viene a scadere con tutto il 13 settembre 1889.

Perchè le parti abbiano piena cognizione di queste disposizioni le Intendenze disporranno che vengano ricordate mediante avviso da affiggersi all'ingresso di tutti gli uffici del registro ed alla sede dello stesso Intendenze; ed inoltre provvederanno le Intendenze medesime alla pubblicazione di appositi avvisi nel foglio degli annunzi legali della provincia.

A maggiore intelligenza si riporta qui di seguito il testo della disposizione relativa al condono delle dette penalità.

Art. 11.

Sono condonate le penalità di bollo e registro a coloro che entro 2 mesi dalla pubblicazione della presente legge pagheranno le tasse relative ai contratti di locazione dei fabbricati.

Entro il 15 ottobre prossimo i ricevitori trasmetteranno alle Inten-

denze uno stato indicativo delle penali annullate per contravvenzioni alle leggi di registro e bollo in conformità del modulo C annesso alla normale 122 del Bollettino demaniale 1887 (1).

Le Intendenze compileranno uno stato generale riassuntivo e lo trasmetteranno a questa Direzione generale entro lo stesso mese di ottobre.

(1) Vedasi vol. 14, pag. 611.

BOLLETTINO N. 28

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 8 al 14 luglio 1889

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Cortemiglia.
Torino — Id.: 1, letale, ad Airasca.
Forme tifose dei bovini: 4, letali, a Rubiana.
Alessandria — Carbonchio: 2 bovini, morti, a S. Salvatore Cocconato.

Regione II. — Lombardia.

Como — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Lonate.
Sondrio — Scabbie degli ovini: come al Bollettino precedente.
Vaiuolo dei bovini: 24 a Cosio.
Cremona — Zoppina lombarda: 2, Casalmorano.
Mantova — Carbonchio: 1, letale, a Magnacavallo.

Regione III. — Veneto.

Verona — Carbonchio emorragico: 1 bovino, morto, a S. Zeno di Montagna
Vicenza — Affezione morvofarcinosa: 1, a Lonigo.
Belluno — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Belluno.
Treviso — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Ormelle.
Venezia — Carbonchio: 36 bovini, con 6 morti, a Burano.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Ziano.
Parma — Id: 1, letale, a Golese, in un suino.
Modena — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Maranello.
Ferrara — Carbonchio essenziale; 2 bovini, morti, a Copparo.
Bologna — Scabbie: 1 suino, a S. Agata; 3 bovini, a Vergato.
Ravenna — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Faenza.
Affezione morvofarcinosa: 1, a Cervia.
Forme tifose dei bovini: 1 bovino, morto, a Forlimpopoli.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Macerata e Cingoli
Ascoli — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Fermo.
Perugia — Carbonchio: 9, letali, a Baschi e Gualdo Tadino.
Agalassia contagiosa degli ovini: seguita a Cascia e Roccanticca.
Scabbie degli ovini: seguita a Roccasinibalda.
Oftalmia periodica contagiosa: 2000, a Sellano.

Regione VII. — Toscana.

Pisa — Vaiuolo vaccino: 2, a Cascina.
Firenze — Rabbie: un caso sospetto in un equino (abbattuto), a Firenze.
Affezione morvofarcinosa: 1, a Firenze (abbattuto).
Siena — Carbonchio: 1 suino, morto, a Montepulciano.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Agalassia contagiosa degli ovini: 75, a Patrica.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Scabbie degli ovini: seguita nei comuni già noti e si denunzia pure a Castellafiume e Collarmele.
Agalassia contagiosa degli ovini: domina a Rocca di Mezzo, Cappadocia, Capistrello e Castel S. Angelo.
Affezione morvofarcinosa: 4, con 1 morto, a Sulmona.
Campobasso — Tifo petecchiale dei suini: 4, con 1 morto, a Lepino.
Bari — Carbonchio: 1 equino, a Putignano.
Lecce — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Lecce.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Agalassia contagiosa degli ovini: 42, a Capriati.
Potenza — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Melfi.
Reggio Calabria — Altri 20 casi, letali, del tifo degli ovini (?) a Santa Eufemia. La malattia denunziasi pure compresa nel limitrofo comune di S. Procopio.

Roma, addì 26 luglio 1889.

Dal Ministero dell'Interno,

Per il Direttore della Sanità Pubblica: S. RISSO.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Concorso agrario regionale di Verona nel 1889.

(XII circoscrizione - provincie di Belluno, Padova, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza).

Commissione giudicatrice.

Presidente: Camuzzoni comm. Giulio, Senatore del Regno.

Divisione I. — *Aziende, poderi, coltivazioni speciali, ecc.*

1. Romanin Jacur cav. Emanuele, di Padova, nominato al Ministero d'agricoltura.
2. Romano dott. Giov. Battista, di Udine, id. id. id.
3. Lampertico cav. Domenico, di Vicenza, id. id. id.
4. Bizzozzero prof. Antonio, di Lonigo, id. id. id.
5. Perez conte Giov. Battista, di Verona, id. id. id.

Divisione II. — *Animali.*

1. Faelli cav. Antonio, di Arba, nominato dai Comizi agrari della provincia di Udine.
2. Panciera Alessandro, di Schio, id. id. id. di Vicenza.
3. Ventura cav. Antonio, di Este, id. id. id. di Padova.
4. Vicentini dott. Pietro, di Feltre, id. id. id. di Belluno.
5. Baldassarre prof. Salvatore, di Torino, nominato dal Ministero di agricoltura.
6. Gregori comm. Luigi, di Modena, id. id. id.
7. Moreschi prof. Bartolomeo, di Roma, id. id. id.
8. Romano dott. Giov. Battista, di Udine, id. id. id.
9. Zanelli prof. Antonio, di Reggio Emilia, id. id. id.

Divisione III. — *Macchine.*

1. Pellegrini prof Nicolò, di Padova, nominato dai Comizi agrari della Provincia di Padova.
2. Perez conte Gio. Battista, di Verona, id. id. id. di Verona.
3. Pilon cav. Federico, di Treviso, id. id. id. di Treviso.
4. Morosini prof. Giovanni, di Milano, nominato dal Ministero di agricoltura.
5. Petri prof. Luigi, di Pozzuolo del Friuli, id. id. id.
6. Romanin Jacur cav. Emmanuele, di Padova, id. id. id.
7. Gandolfi Giuseppe, di Milano, id. id. id.

Divisione IV. *Prodotti.*

1. Bisinotto cav. Giovanni, di Oderzo, nominato dai Comizi agrari della provincia di Treviso.
2. Bizzozzero prof. Antonio, di Lonigo, id. id. id. di Vicenza.
3. Bressanin dott. Gregorio, di San Donà di Piave, id. id. id. di Venezia.
4. Lucca comm. Pietro, deputato al Parlamento, id. id. id. di Verona.
5. Moerman prof. Enrico, di Venezia, id. id. id. di Venezia.
6. Pecile prof. Domenico, di S. Giorgio alla Rinchiuvelda, id. id. id. di Udine.
7. Volpe avv. Riccardo, di Belluno, id. id. id. di Belluno.
8. Caperle avv. Augusto, di Verona, nominato dal Ministero di agricoltura
9. Grazzi Soncini prof. Giacomo, di Conegliano, id. id. id.
10. Toaldi comm. Antonio, deputato al Parlamento, id. id. id.
11. Besana prof. Carlo, di Lodi, id. id. id.
12. Lampertico cav. Domenico, di Vicenza, id. id. id.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I^a

***ELENCO** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero*
25 giugno 1865, N. 2337, del 10 agosto 1875, N. 2652 e del 18 maggio 1882, N. 756 approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28983	Cenerini Pietro	*Brevissimi raccontini di storia ebraica, greca e romana,* coll'aggiunta di brevi domande e risposte riguardanti l'unificazione d'Italia per gli alunni e le alunne della scuola elementare urbana e rurale.	Tip. Luigi Battei. Parma, 1889.
28984	Tirelli Francesco . . .	*Elementi di aritmetica teorica* . .	Tip. Angelo Angora. Nocera Inferiore, 30 maggio 1889.
28985	Allason Ugo	*Impiego dell'artiglieria in guerra* — Studio .	Tip. C. Voghera. Roma, giugno 1889.
28987	Orsini Cammillo. . . .	*Guida storica di Vallombrosa* e impressioni .	Tip. della Pia Casa di Patronato. Firenze, 1° luglio 1889.
28989	Invernizio Carolina . .	*Le vittime dell'amore* — Romanzo storico-sociale .	Tip. Salani. Firenze, giugno 1889.
28990	Bruno Gaetano e D'Orsi Elvidio.	*Acquedotto per le Puglie,* derivazione dalle sorgenti del Calore — Progetto.	Tip. A. e S. Festa. Napoli, 12 giugno 1889.
28991	D'Ovidio Enrico . . .	*I libri primo e secondo di Euclide* .	(Ediz. B. Pellerano) Tip A. Trani. Napoli, 1889.
28993	Pollacci Egidio	*Lezioni di chimica Farmaceutica e Tossicologica* (2° *Volumi: 1° Parte inorganica e 2° parte organica).*	Autog. E. Bruni. Pavia, 1888-89.
28998	Galanti Luigi.	*Prontuario delle riquadrature di tavole di legno, marmo, ecc.* relative alle misure lineari più comuni e più in uso nel commercio e nell'industria.	Tip. Angelucci, Subiaco, 1889.
28999	Bacchini Luigi	*L'acqua della fonte di Fiuggi* in Anticoli di Campagna, principio attivo della medesima nella gotta, calcoli ed altre affezioni.	Tip. Sociale, Roma, 1889.
29000	Bellenghi Giuseppe . .	*Metodo facile per mandolino* napoletano o romano (a quattro corde doppie). N. di cat. 482.	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, 10 giugno 1889.
29002	De' Simone Francesco .	*Nuovo rione museo nazionale.* Progetto di riordinamento della zona che si estende da piazza Cavour a Salvator Rosa e da via Stella a S. Giuseppe dei Nudi in Napoli (Relazione con pianta topografica).	Tipolit. Richter e C. Napoli, aprile 1889.
29003	Bocci Decio	*Lezioni di estimo* . .	(Ediz. N. Crosio). Tip dello Statuto. Palermo, 1889.
29004	Bonetti Anton-Maria .	La liberazione di Roma del gen. Raffaele Cadorna senatore del Regno (Osservazioni e critiche).	Tip. Edit. Arciv. S. Bernardino, Siena, 8 luglio 1889.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE II[a] — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **Prima quindicina** *del mese di* **luglio 1889** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del Regio decreto del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Cenerini Pietro.	Pesaro	17 maggio 1889	2	
Tirelli prof. Francesco.	Salerno	11 giugno 1889	2	
Vogbera Carlo (Editore).	Roma	22 id. »	2	
Orsini Cammillo (Monaco Vallombrosano).	Firenze	1 luglio 1889	2	
Invernizio Carolina.	Id.	1 id. »	2	
Ing. Bruno Gaetano e D'orsi Elvidio.	Napoli	3 id. »	2	
D'Ovidio prof. Enrico.	Torino	4 id. »	2	
Pollacci prof. Egidio.	Pavia	4 id. »	2	
Galanti Luigi.	Roma	4 id. »	2	
Bacchini dott. Luigi.	Id.	4 id. »	2	
Bellenghi Giuseppe.	Firenze	18 giugno 1889	2	
De' Simone ing. Francesco.	Napoli	11 luglio »	2	
Bocci ing. Decio.	Palermo	6 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositati i primi due fascicoli del vol 1° *Economia ed Estimo rurale.*
Bonetti Anton-Maria.	Roma	9 id. »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28986	Di Giovanni Federico e Stragazzi dei Rakoczy Luigi.	*Derivazione dell'acquedotto di Serino* sulla collina di Cancello par condurre l'acqua ai comuni di S. Anastasia, Pomigliano, Pollena-Trocchia, ecc. — Progetto.	Tip. De Angelis-Bellisario. Napoli, 20 ottobre 1888.
28988	Invernizio Carolina . .	*Paradiso* e *Inferno*. Romanzo storico sociale .	Tip. Salani, Firenze, maggio 1888.
28992	Sannia A. e D'Ovidio E.	*Elementi di geometria* (Settima edizione riveduta e corretta) .	(Ediz. B. Pellerano) Tip. A. Trani. Napoli, 1888.
28994	Villavecchia Giulio . .	*Avvenire del vino italiano* . .	Tip. P. Bertero. Casale Monferrato, 15 dicembre 1888.
28995	Andreini Ferdinando . .	*Flora* (Gruppo in scultura) . .	Studio di scultura Ferdinando Andreini. Firenze, 1888.
28996	Detto.	*Amore in agguato* (Statua id.) .	Detto, 1887.
28997	Detto.	*Margherita del Faust al filatoio* (Statua id.) .	Detto, 1888.
29001	Vitale Eduardo	*Grammatica cinese* con temi, letture e piccolo vocabolario, nonchè tavola delle 214 chiavi.	Tip. L. Gargiulo. Napoli, 1888.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25549	Belli G. G.	*I sonetti romaneschi* (pubblicati dal nipote Giacomo a cura di Luigi Morandi. Unica edizione fatta sugli autografi).	Tip. S Lapi. Città di Castello, 1889.

Roma, addì 22 luglio 1889.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 825504 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Goldoni *Pietro* fu Antonio, assente, rappresentato dal suo curatore giudiziale Modena Laudadio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Goldoni *Rosolino* fu Antonio, ... ecc... (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 luglio 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 616455 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 280, al nome di Vela *Antonio*, *Beatrice* e Maddalena fu Antonio, minori,

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Di Giovanni ing. Federico e Stragazzi dei Rakoczy ing. Luigi.	Napoli	28 giugno 1889	2	
Invernizio Carolina.	Firenze	1 luglio »	2	
D'Ovidio prof. Enrico.	Torino	4 id. »	2	
Villavecchia Giulio.	Alessandria	4 id. »	2	
Andreini Ferdinando.	Firenze	6 id. »	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Detto.	Id.	6 id. »	2	Idem.
Detto.	Id.	6 id. »	2	Idem.
Vitale avv. cav. Eduardo.	Napoli	10 id. »	2	

Art. 24 del Testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª)

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		attuale	precedente (1° deposito)	Lire	
Belli Giacomo.	Roma	22 giugno 1889	28 maggio 1886	—	Depositato il volume 1°.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

sotto l'amministrazione della madre Suino Margherita, domiciliati in Chivasso (Torino), venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vela *Carlo-Antonio, Margherita* e Maddalena fu Antonio, minori . . ecc. . . . (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 luglio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 31457 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 175, al nome di Bocchino Luigia fu *Giovanni*, domiciliata in Asti, minore, rappresentata dal curatore Cavalli avv. Giovanni, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bocchino Luigia fu *Giuseppe* . . . ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposi-

zioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 luglio 1889.

Il Direttore Generale : NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il 2 dicembre 1889 avranno principio gli esami di concorso a due posti di volontariato gratuito per gli impieghi di 3ª categoria del Ministero degli affari esteri (traduttori, interpreti o dragomanni).

L'ammissione agli esami e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel Regio decreto del 27 settembre 1887.

Le domande d'ammissione scritte o sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante su carta da bollo da una lira dovranno essere presentate non più tardi del 15 ottobre 1889, trascorso il qual termine saranno respinte.

Gli aspiranti dimoranti all'estero sono dispensati dal far uso della carta bollata per la loro domanda.

Le istanze dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Attestato di cittadinanza italiana.

2. Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 20 anni nè più di 40.

3. Certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare.

4. Certificato medico comprovante la sana conformazione e la buona costituzione fisica dell'aspirante.

5. Attestato di avere tenuto sempre buona condotta.

Gli aspiranti potranno unire all'istanza i certificati degli studi percorsi e ogni altro documento che crederanno atto a comprovare la conoscenza delle lingue sulle quali debbono essere esaminati.

Gli esami verseranno sulle lingue araba o turca e saranno scritti e verbali.

Gli esami scritti consisteranno in una composizione in lingua araba ed in una composizione in lingua turca e nella traduzione da un testo arabo e da uno turco in italiano ed in francese, e da un testo italiano o francese in arabo ed in turco.

Gli esami verbali consisteranno in traduzioni estemporanee da un testo italiano e da un testo francese in arabo ed in turco, e da un testo arabo e da uno turco in italiano ed in francese.

La Commissione esaminatrice fisserà le norme disciplinari per gli esami.

In altro avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* sarà indicato il luogo ove saranno tenuti gli esami.

Roma, 25 luglio 1889. 1

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE — DIV. 1ª — SEZIONE 1ª

Notificazione di apertura di un esame di concorso per la nomina di due farmacisti di 3ª classe nella Regia Marina.

È aperto un esame di concorso per la nomina di due farmacisti di 3ª classe nel personale farmaceutico della R. marina, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Tale esame avrà luogo in Roma presso il Ministero della marina avanti apposita Commissione e principierà il giorno 15 ottobre del corrente anno.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda, scritta su carta da bollo da una lira, al Ministero della marina (segretariato generale, divisione 1ª) non più tardi del 25 settembre ed indicheranno in essa il proprio domicilio.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Diploma originale di libero esercizio in farmacia conseguito in una delle università del Regno;

2° Atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassata l'età di anni 30;

3° Certificato dell'esito di leva;

4° Certificato di buona condotta;

5° Certificato di penalità della cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati.

Gli aspiranti dovranno essere sani e senza imperfezioni fisiche. Quest'ultima condizione sarà accertata mediante apposita visita sanitaria fatta immediatamente prima dell'esame.

L'esame sarà di due prove, una in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento di un tema estratto a sorte fra quelli compresi nel relativo programma. Per essa sarà assegnato il termine di sei ore.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di tre temi, egualmente estratti a sorte fra quelli dei corrispondenti programmi. Questa avrà la durata di 20 minuti per ciascuna materia.

Gli esami saranno dati colle norme stabilite dalle istruzioni per l'ammissione e l'avanzamento nel Corpo sanitario e nel personale dei farmacisti della Regia marina, in data 14 luglio 1886 e a seconda dei relativi programmi.

Ai candidati che otterranno la nomina saranno rimborsate le spese di viaggio, considerandoli come farmacisti di 3ª classe già in servizio.

Saranno inviati i programmi a chi ne farà richiesta al Ministero di marina, ovvero alle direzioni di sanità militare marittima di Spezia, Napoli e Venezia.

Roma, addì 11 luglio 1889.

Per il Ministro
E. MORIN.

Temi per l'esame di ammissione dei farmacisti.

PRIMA PROVA.

ESAME SCRITTO (durata ore 6).

Fisica e chimica generale.

1. Aria atmosferica, suoi effetti fisici e chimici, barometro aneroide.
2. Pressione esercitata dai liquidi, principio di Archimede, bilancia idrostatica, areometri in generale, loro descrizione.
3. Calorico e suoi effetti, termometri, pirometri.
4. Calorico raggiante, riflesso e specifico: teorie relative.
5. Elettricità statica, macchine elettriche, eudiometro.
6. Elettricità dinamica, pile in generale, pila di Bunsen e di Daniel in particolare, teoria delle pile, effetti elettrolitici, legge del Faraday.
7. Forze chimiche svolte secondo le vedute moderne, teoria elettrochimica, considerazioni sulle così dette coesione, affinità, virtù catalittica, e loro modificazioni.
8. Leggi delle proporzioni chimiche, teoria di Dalton, degli equivalenti e degli atomi, atomicità.
9. Metalloidi, loro classifica, caratteri generali dei gruppi, metodi di preparazione.
10. Metalli, loro classifica, caratteri generali, metodi di estrazione.
11. Composti ossigenati dei metalloidi, loro preparazione e caratteristiche.
12. Ossidi metallici, idrati metallici, loro preparazione e caratteristiche.
13. Analisi immediata delle sostanze organiche, separazione dei diversi principii per distillazione, sublimazione, spostamento e trasformazione.
14. Analisi elementare delle sostanze organiche azotate e non; determinazione quantitativa del solfo, fosforo, cloro, bromo e iodo.
15. Combustione e fermentazione.

SECONDA PROVA.

1° ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Chimica.

1. Acqua potabile, distillata ed ossigenata.
2. Azoturi d'idrogeno, acido azotico, ipocloroazotico.
3. Fosfuri idrici, anidride fosforica e suoi acidi.
4. Arseniuri idrici, acido arsenioso ed arsenico.
5. Gas solfidrico, anidride solforica, acido solforico di Nordhausen e normale.
6. Idracidi degli alogeni, acido clorico, bromico e iodico.
7. Gas delle paludi, ossido di carbonio, anidride carbonica.
8. Acido borico, silicico, stannico.
9. Solfuri metallici in genere, solfuri di potassio, antimonio e mercurio in specie.
10. Combinazioni più importanti dei cloroidi con i metalli.
11. Caratteri degli azotati, solfati, clorati e carbonati.
12. Sostanze amilacee e feculacee.
13. Carburi d'idrogeno in generale, cenno delle loro classificazioni primo termine della serie grassa, aromatica e naftalica.
14. Densità dei gas, metodo per la loro determinazione, riduzione del loro volume a 0°, formula relativa.
15. Aldeide in genere, aldeide etilica, benzoica e canforica in specie.
16. Zuccheri, loro determinazione quantitativa.
17. Amigdalino, cantaridino, digitalino, santonino e quassino.
18. Albuminoidi, urea, uree composte.
19. Caratteri generali degli acidi organici, acido acetico, lattico buttirico, e formico.
20. Amidi ed amine, asparigina ed anilina.

2° ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Materia medica e tossicologia.

1. Composti iodici e mercuriali più usati in terapia.
2. Detti piombici, rameici e zincici, id.
3. Detti arsenicali, ferrici, id.
4. Detti alcalini, alcalino-terrosi, id.
5. Acido fenico ed acido salicilico.
6. Gialappa, scamonea, podofillina.
7. Aloe, rabarbaro.
8. Poligola virginiana, ipecacuana.
9. Kamala, cousso, olio volatile di felce maschio.
10. Scilla, colchico, colchicina.
11. Digitale, digitalina, caffeina.
12. Giusquiamo, belladonna, stramonio, fava di calabar, loro alcaloidi.
13. Noce vomica, stricnina e suoi sali, curaro.
14. Segala cornuta, ergotina, acido gallico e tannico.
15. Oppio, morfina, codeina e sali relativi.
16. China, chinina e suoi sali.
17. Calamo, arnica, valeriana, valerianati.
18. Muschio, castorio, canfora, assafetida.
19. Procedimenti nelle ricerche chimiche per gli avvelenamenti di composti minerali.
20. Processi chimici nella ricerca dei veleni organici.

3° ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Farmacologia.

1. Acetato ammonico, potassico e rameico.
2. Acido acetico, benzoico e cianidrico.
3. Acido citrico, tartarico ed ossalico.
4. Azotato argentico, cloruro aurico, zincico, ed antimonico.
5. Azotato bismutico, piombico e potassico.
6. Bromuro potassico e sodico; cianuro potassico.
7. Ipoclorito calcico, clorometria.
8. Chermes minerale, tartrato potassico-antimonico.
9. Bitartrato potassico, tartrato borico potassico e tartrato sodico effervescente.
10. Solfito sodico, calcico e magnesiaco.
11. Clorato potassico, borato sodico, solfato alluminico potassico.
12. Pirossilina, collodion, silicato potassico e sodico.
13. Cloroformio, iodoformio, idrato di cloralio.
14. Generalità sugli estratti ed empiastri, idrolati ed alcooliti.
15. Sparatrappo, taffettà, dischetti atropinici e calabarrici.
16. Sciroppi, elixir, conserve, elettuari, pomate, ed unguenti.
17. Corpi grassi d'origine animale, vegetale e minerale impiegati in farmacia.
18. Rubefacienti, epispastici, vessicatori.
19. Acque minerali artificiali, e vini medicinali più in uso.
20. Incompatibilità delle sostanze medicinali, e regole per le preparazioni farmaceutiche magistrali. 2

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso di concorso per cinquanta posti di allievi ufficiali telegrafici.

E' aperto un concorso per 50 posti di ufficiale allievo nell'amministrazione telegrafica dello Stato, a' termini dell'art. 5 del R. decreto 16 giugno 1881, N. 316 (Serie 3ª), e degli articoli 2° e 3° del R. decreto 28 giugno 1885, N. 3239 (Serie 3ª).

L'ammissione al medesimo avrà luogo per esame che si farà nelle città dove risiedono le Direzioni compartimentali cioè in Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia.

Le domande per l'ammissione dovranno essere stese su carta da bollo da una lira, scritte di proprio pugno dei concorrenti, colla firma debitamente legalizzata dall'autorità municipale, e fatte pervenire non più tardi del 31 agosto p. v. al Ministero delle poste e dei telegrafi (servizio dei telegrafi) in Roma, corredate dei documenti seguenti:

a) Diploma di licenza di liceo o di istituto tecnico (governativi o pareggiati), avvertendo che la presentazione di tale diploma è di stretto rigore, non accettandosi in surrogazione del medesimo nessun altro titolo equipollente;

b) Certificato del sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato, comprovante essere egli cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

c) Estratto dell'atto di nascita, da cui risulti che il postulante abbia compiuto il 17° e non sia entrato nel 26° anno di età alla data del presente avviso;

d) Certificato della cancelleria del tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita del postulante, dal quale risultino i suoi buoni precedenti giudiziari;

e) Dichiarazione dei parenti, colla quale si obbligano di fornire al candidato i necessari mezzi di sussistenza fino a che egli non sia nominato con retribuzione;

f) I minorenni dovranno inoltre presentare l'atto di consenso delle persone, da cui civilmente dipendono.

I documenti accennati alle lettere *b*) e *c*) dovranno essere su carta da bollo da 50 centesimi, quello alla lettera *d*) su carta da 50 centesimi, e di data posteriore a quella del presente avviso; e quello segnato colla lettera *e*) su carta da bollo da una lira, sottoposto alla tassa di registrazione ed anche esso di data posteriore a quella del presente avviso e quello segnato con *f*) su carta da bollo da una lira e pure di data posteriore a quella del presente avviso.

Nell'istanza il postulante dovrà:

1° Indicare il luogo di sua abitazione per le comunicazioni che occorresse di fargli;

2° Fare conoscere quali sono e furono le sue occupazioni, in quali località e presso quali persone od amministrazioni le esercitò e perchè le abbia abbandonate e ciò rimontando fino alla età di 18 anni.

I concorrenti dovranno a suo tempo produrre un certificato medico

dal quale risulti essere essi di costituzione sana e scevri da imperfezioni fisiche che impediscano di servire agli apparati telegrafici in uso negli uffici del Regno.

Tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico di fiducia dell'Amministrazione, il quale sarà loro designato e che dovrà essere da loro pagato.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva di accertarsi della buona condotta del postulante.

Il programma d'esame d'ammissione sarà il seguente:

Lingua italiana - Lingua francese - Aritmetica - Algebra - Geometria - Fisica - Chimica - Geografia - Disegno lineare - Calligrafia (trascrizione in nitidi caratteri di 150 parole in 10 minuti).

La prova sulla lingua francese consisterà nella traduzione dall'italiano al francese senza aiuto di dizionario.

Gli esami avranno luogo possibilmente entro il mese di ottobre p. v., nei giorni che verranno indicati ai candidati per cura del Ministero.

A parità di merito, oltre a quanto è detto nel penultimo alinea del presente manifesto, sarà titolo di preferenza la capacità, da dimostrarsi con esame, di tradurre, con l'aiuto di dizionario, dalla lingua italiana ad altra lingua estera (oltre la francese) ed in ispecie a quella inglese o tedesca.

Gli aspiranti dovranno perciò dichiarare nelle loro domande d'ammissione, se intendono di dare un tal saggio.

Fra i candidati riconosciuti idonei si sceglieranno i primi in ordine di merito fino ad un numero tale che superi di un quinto quello dei posti messi a concorso ed i prescelti saranno ammessi ad un corso d'istruzione sulla telegrafia teorico-pratica, della durata di cinque mesi circa, che sarà tenuto in Roma.

Il corso stesso comprenderà una serie di lezioni sul servizio postale alle quali i candidati sono obbligati di intervenire.

Saranno esclusi dalla continuazione del corso, in qualunque periodo di esso, quei candidati che dessero luogo a lagnanza sulla loro condotta, o dimostrassero di non aver sufficiente attitudine ad acquistare la necessaria istruzione.

Al termine del corso d'istruzione avrà luogo l'esame di concorso, in seguito del quale i candidati, che avranno conseguita l'idoneità su tutte le materie, comprese quelle riguardanti il servizio postale, saranno nominati, in ordine di merito dell'esame, aspiranti ufficiali allievi, coll'indennità giornaliera di lire tre.

Essi conseguiranno la nomina di ufficiali allievi ed il relativo stipendio di annue lire 1500, a misura che nella relativa pianta avverranno vacanze di posti, in ordine di anzianità, purchè abbiano sempre servito con zelo e serbata costantemente buona condotta.

Fin dal primo giorno del loro ingresso in servizio sono soggetti alle discipline regolamentari comuni.

Tanto nell'esame d'ammissione quanto in quello di concorso avranno a preferenza, a parità di merito, coloro che possono esibire il diploma di laurea universitaria od altro equipollente, conseguito in uno dei Regi istituti superiori d'insegnamento, specialmente se nella facoltà di scienze fisico-matematiche.

Coloro che non ottenessero classificazione d'idoneità alla fine del corso per non averla conseguita in tutte le materie, ma che l'avessero conseguita nello esercizio pratico degli apparati, potranno essere nominati telegrafisti se vi saranno posti vacanti (I telegrafisti sono impiegati d'ordine che entrano con un primo stipendio di lire 1200).

Roma, il 1° luglio 1889.

D'ordine
Il direttore capo della divisione del personale (telegrafi)
L. T. Picco.

4

NB Per notizia dei concorrenti si trascrive qui di seguito l'attuale pianta del personale telegrafico di carriera.

Ufficiali allievi . . .	a L. 1500,	n. 50
Ufficiali di 3ª classe . .	a » 2000	» 270
» di 2ª » . . .	a » 2500	» 360
» di 1ª » . . .	a » 3000	» 100
Ispettori	a » 3000	» 27
»	a » 3500	» 44
»	a » 4000	» 33
Ispettori principali . .	a » 4500	» 23
» » . .	a » 5000	» 20
Direttori capi di divisione e Direttori compartimentali . .	a » 6000	» 7
» » . .	a » 7000	» 6
Ispettori generali . . .	a » 8000	» 3

La promozione ad ispettore si fa mediante esami di concorso, ai quali possono prendere parte gli ufficiali di 1ª e 2ª classe fregiati di maggior numero di punti di merito ed i più anziani di 3ª classe (con almeno due anni d'anzianità nella classe) se oltre ad essere forniti di punti di merito sono muniti di laurea universitaria nelle scienze fisiche, matematiche e naturali, oppure muniti di diploma equipollenti nelle stesse scienze conseguito in uno dei RR. istituti superiori d'insegnamento. Le altre promozioni si fanno per 3|4 in ragione di anzianità ed 1|4 per merito.

L'impiegato che resta per sei anni nella stessa classe di stipendio ottiene un aumento uguale al decimo dello stipendio normale, di cui era provvisto.

Gli ufficiali allievi, come gli effettivi, quando prestano servizio di notte, godono dell'indennità di pernottazione.

Si richiama l'attenzione degli aspiranti sulla differenza delle condizioni del presente concorso in confronto con quelle dei precedenti, in quanto che venne soppresso l'esame che i candidati dovranno sostenere dopo il tirocinio; venne soppresso il periodo trimestrale di tirocinio a titolo gratuito, così che i dichiarati idonei, sono subito dichiarati aspiranti ufficiali allievi, coll'indennità di lire tre al giorno e nominati effettivi collo stipendio di lire 1500 appena si rendano vacanti dei posti nella pianta degli ufficiali allievi.

Si avverte intanto che ne sono fin d'ora vacanti n. 31.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ad un posto di vicesegretario nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, retribuito con lo stipendio annuo di lire *duemila*, oltre l'indennità di residenza determinata dalla legge 7 luglio 1876, N. 3212, Serie 2ª;

La domanda per l'ammissione a tale concorso dovrà inviarsi in carta bollata da una lira alla segreteria generale del detto Ministero, non più tardi del giorno 20 agosto p. v. insieme con i seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti non avere il concorrente superati i 30 anni;

b) diploma di laurea conseguito in una università od istituto superiore del Regno;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) stato di famiglia;

e) attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni ove il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio;

f) certificato negativo di penalità rilasciato dal tribunale che ha giurisdizione sul luogo di nascita del candidato;

g) attestazione medica di sana costituzione fisica;

h) notizie di servigi eventualmente prestati in pubbliche amministrazioni.

I documenti *a, c, d, e, g,* dovranno essere legalizzati dal presidente del tribunale o dal prefetto della provincia; quelli *d, e, f,* dovranno essere di data non non anteriore al 1° luglio volgente.

I concorrenti dovranno dare l'esame sulle seguenti materie:

1. Letteratura italiana;
2. Diritto costituzionale e amministrativo;
3. Legislazione scolastica;
4. Lingua straniera (inglese o tedesca);
5. Storia e geografia.

Per le prime quattro, la prova sarà scritta ed orale; per l'ultima sarà orale soltanto.

Oltre i documenti sovra indicati il candidato potrà produrre gli altri tutti ch'egli possegga, dei quali sarà tenuto conto in caso di parità di merito con altri concorrenti.

Nella domanda dovrà essere indicata la lingua straniera sulla quale il candidato intende dare l'esame.

Con l'annunzio dell'ammissione al concorso verrà indicato al concorrente il giorno in cui incominceranno gli esami.

Roma, 1° luglio 1889.

Il direttore della segreteria generale
C. DONATI.

5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 30 luglio 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì		= 763, 3
Umidità relativa a mezzodì		= 25
Vento a mezzodì		SSW. debole.
Cielo a mezzodì		sereno.
Termometro centigrado	massimo	= 28°, 8,
	minimo	= 15°, 2.

30 luglio 1889.

Europa pressione elevata Francia, decrescente Spagna. Depressione 747 intorno Golfo Riga. Parigi 767.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque; venti generalmente freschi quarto quadrante Centro Sud continente; pioggie, temporali medio versante adriatico e Sud continente. Temperatura aumentata. Stamane cielo bello; venti deboli specialmente settentrionali. Barometro livellato 763 mill. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo sereno; ancora temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VITTORIA (Colombia inglese), 29. — Un *cutter* doganale americano catturò una goletta pescherecccia inglese nel mare di Behring.

NOTTINGHAM, 29. — Lo sciopero degli operai di merletti è quasi generale, non volendo essi accettare la riduzione del 40 per cento sui salari.

BELGRADO, 29. — Il generale barone di Thoemmel, ministro di Austria-Ungheria a Teheran, fu trasferito a questa legazione austro-ungarica.

CHICAGO, 29. — Pioggie torrenziali imperversano da sabato e cagionarono immensi danni.

LONDRA, 29. — *Camera dei Comuni.* — Legh domanda se gli abitanti dell'isola di Candia abbiano espresso il desiderio di essere posti sotto la protezione inglese.

Il sotto segretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, risponde: « No certamente ».

Si riprende la discussione del *bill* per accordare una somma annua di 36,000 lire sterline per i figli del principe di Galles.

John Morley svolge il suo emendamento che solleva la questione legale.

LONDRA, 29. — Lo scià si recò a Portsmouth e visitò una corazzata della flotta. Questa fece salve in suo onore.

Dopo preso congedo dalla regina, in Osborne, lo scià è partito alle ore 5 pom per Cheburgo.

Il deputato Tanner fu condannato a Tipperary a quattro mesi di carcere per vie di fatto contro un ispettore di polizia che offese in tribunale.

CHERCURGO, 30. — Lo scià di Persia è qui giunto stamane e fu ricevuto solennemente dai rappresentanti del presidente Carnot, da tutte le autorità civili e militari e da una grande folla che lo acclamò.

Lo scià ripartì per Parigi.

PIETROBURGO, 29. — Lo stato del granduca Costantino è migliorato.

Il matrimonio del granduca Pietro è fissato pel 7 agosto.

LUCERNA, 30. — Il generale conte Waldersee è arrivato per un soggiorno prolungato.

ASSUAN, 30. — Vad-el-Njumi si avanza lentamente al Nord di Abu-Simbel Delle scaramuccie ebbero luogo ieri fra le pattuglie del colonnello Woodhouse e il nemico. Sessanta dervisci rimasero uccisi.

I disertori continuano ad arrivare numerosi a Bellana.

Il generale Grenfel arriverà probabilmente a Toski domani. La sua marcia fu ritardata causa la corrente rapida per l'ingrossare del Nilo.

PARIGI, 30. — I giornali smentiscono che il ministro degli esteri, Spuller, abbia domandato al Governo italiano sull'arresto di Francesco Loyzean de Grandmaison, luogotenente nel 24° battaglione cacciatori.

PARIGI, 30. — Lo scià di Persia è arrivato alle ore 4,30 pom. Il presidente della Repubblica, Carnot, lo attendeva alla stazione coi ministri e cogli alti funzionari.

La folla gridava: *Viva la Francia! Viva la Persia!*

COSTANTINOPOLI, 30. — Per istruzioni avute dal suo Governo sir W. White, ambasciatore d'Inghilterra, raccomandò alla Porta, in nome di lord Salisbury, di fronte alla gravità della situazione nell'isola di Candia, di prendere senza indugio i provvedimenti che essa crede necessarii per ristabilirvi la tranquillità.

COSTANTINOPOLI, 30. — Gli affari dell'isola di Candia assumono una piega allarmante. Si teme vi scoppi una rivoluzione. La Porta telegrafò a Photiades pascià ambasciatore a Roma e a Chekir pascià ambasciatore a Pietroburgo di venire a Costantinopoli. La Porta vorrebbe inviare a Candia la flotta, ma si constatò che la Turchia non ha più nessuna nave capace di fare una seria campagna.

COSTANTINOLI, 30. — La Porta telegrafò a Nikolaki pascià governatore dell'isola di Candia di ritornare subito a Costantinopoli. Nikolaki pascià lasciò ieri Candia con la deputazione dell'assemblea candiotta composta di due conservatori, due liberali e due mussulmani.

Riza pascià governatore di Ianina ricevette l'ordine di andare alla Canea come governatore interinale dell'isola di Candia ove sarà raggiunto da Djeved pascià ex-ministro a Cettigne. Si fa osservare che Riza pascià essendo mussulmano non può essere nominato governatore definitivo. È possibile anche che la sua nomina provvisoria sol levi difficoltà.

Secondo notizie della Canea i soldati avrebbero tirato sui cristiani nei dintorni di Efakia.

LONDRA, 30. — *Camera dei Comuni* — È stato approvato, senza scrutinio, in prima lettura, il *bill* sugli appannaggi.

La seconda lettura del *bill* medesimo è stata fissata per domani.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 luglio 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0* 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —		94 42 1[2	— —
» 2ª »	—	—	—	94 05	94 05			— —
detta 3 0[0 1ª grida	1 aprile 89	—	—		— —			— —
» 2ª »	»	—	—		— —			63 —
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			97 —
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			95 —
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			95 50
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			98 60
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 89	500	500		— —			— — [1]
» 4 0[0 1ª Emissione	1 aprile 89	500	500		— —			465 —
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			460 —
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500	465	465 —			— —
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			481 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			505 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			705 — [2]
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			600 — [3]
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			580 —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 89	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1980 —
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1100 — [4]
» » Generale	»	500	250		— —			605 — [5]
» » di Roma	»	500	250		— —			740 — [6]
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			270 — [7]
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			5.7 —
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			500 —
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			7 0 — [8]
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			480 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —			1305 —
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			117. —
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1635 — [9]
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			320 » [10]
» » Immobiliare	»	500	500		— —	680	685,50	— [11]
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			280 » [12]
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			80 —
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			240 —
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			155 —
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 89	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			410 » [13]
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 » [14]
Azioni Società di Assicurazioni.								
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			105 —
» » Vita	»	250	125		— —			255 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 » [15]
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 89	500	500		— —			495 —
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			215 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 89	500	500		— —			— —
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 aprile 89	500	500		— —			— —
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a quotazione speciale.								
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 89	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno!

29 luglio 1889

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 93 929
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 759
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . » 61 500
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 60 207

(V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	99 90
	Parigi	Chéques	»	»	100 70
2 1[2	Londra	90 giorni	»	»	25 20 1[2
	»	Chéques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chéques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 luglio
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Azioni Società della Piccola Borsa 260.

1 Ex coup. L. 12,50. — 2 Ex int. div. L. 23,50. — 3 Ex divid. L. 12,50. — 4 Ex coup. L. 25. — 5 Id. L. 6,25. — 6 Id. L. 6,25. — 7 Id. L. 14. — 8 Ex coup. L. 12. — 9 Id. L. 12,50. — 10 Id. L. 5. — 11 Id. L. 15. — 12 Idem L. 6,25. — 13 Ex div. L. 15. — 14 Ex coup. L. 25. — 15 Ex coup. L. 6,32.

* Ieri per omissione di assegna non venne segnato il prezzo della Rendita Italiana 5 per cento in L. 93,77 1[2 fine corrente.

TUNINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*